



EDITORIALE

Scissioni e spaccature Dimissioni e desistenze La crisi della politica valdostana



GUIDO CORNIOLO

È di queste ultime settimane il fatto politico più importante successo nella nostra piccola comunità. Il 23 dicembre ultimo scorso, l'Union Valdôtaine si è spaccata in due tronconi. La corazzata unionista sembrava immune dalle tempeste politiche italiane e locali e teneva il "mare" valdostano, seppur con qualche increspatura, su una rotta precisa: riaffermare per le prossime elezioni regionali di maggio 2013 la propria invincibilità e la propria forza di inaffondabilità. Il nuovo assetto politico alla calma piatta lascia il posto ad una tempesta, sempre annunciata, ed oggi fatalmente in atto. Alle prossime elezioni politiche di fine febbraio, per fare un esempio, si presentano ben 19 candidati, cosa mai successa nel nostro collegio uninominale. Così come giungono inaspettate le dimissioni da Consigliere Regionale, di Robert Louvin, anima fondatrice del movimento Alpe. Noi, come sindacato di matrice autonomista e statutaria, non possiamo certo essere contenti di questa

nuova situazione che potrebbe indebolire o ridimensionare la rappresentatività politica di chi, da sempre, difende la nostra autonomia. Non è nostro costume schierarci con l'una o l'altra parte dei contendenti in lotta. Riteniamo che tutti abbiano le giuste motivazioni e che ciascuno è responsabile delle scelte fatte e delle azioni che metterà in atto per affermare il proprio pensiero. Il SAVT non intende entrare in politica intesa come "gara e lotta di potere" per la selezione del più idoneo al futuro comando della nostra regione. Tanto meno vuole "scendere in campo", affermazione di natura sportiva utilizzata dal Signor Berlusconi a difesa dei propri interessi personali e di azienda. Ma, come Sindacato, non possiamo essere insensibili alla tutela degli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici e di tutti gli ultimi della nostra comunità. Vogliamo fare politica, perché solo con una corretta politica del fare, possiamo "anticipare e costruire un mondo migliore". Vogliamo discutere e avere gli strumenti politici ed economici per

una convivenza, nella nostra comunità, di civiltà. Gli inglesi, culla della democrazia occidentale, hanno due vocaboli per indicare l'impegno pubblico: Politics, che è la competizione tra uomini e partiti per la conquista del potere e Policy che è quello che si vuole fare, come esercitare il potere conquistato in nome dell'insieme dei cittadini e per il bene comune della attuale generazione e di quelle future. Alla Policy, come Savt, non siamo solo interessati, vogliamo concertarla insieme a tutti gli attori della nostra comunità, cercare le cose che ci uniscono e non quelle che ci dividono.

Vogliamo costruire un momento di dialogo attivo, creare coesione sociale a difesa della costruzione di una società valdostana dove i valori siano etici, rispetto per le nostre diversità, qualunque esse siano, lottare per una giusta redistribuzione delle ricchezze che la nostra regione ancora possiede e che, con uno sviluppo equo e sostenibile, potrà implementare. Con questo augurio, speriamo di assistere ad una campagna elettorale basata sui problemi reali della gente e sul come costruire e mantenere un benessere che abbiamo conquistato con sacrifici e lavoro e che la crisi attuale mette in seria difficoltà.

Lasciamo i personalismi e le denigrazioni a chi non ha argomenti seri per costruire un nuovo modello di sviluppo sostenibile per la comunità valdostana.

L'UE deve garantire ai migranti l'uguaglianza di diritti e di trattamento al lavoro



La Confédération européenne des syndicats (CES) a célébré la Journée internationale des migrants et réitéré l'engagement de l'ensemble des syndicats européens quant au respect de la dignité humaine et des droits de tous les migrants. La CES souligne la nécessité de considérer les migrants, avant tout, comme des êtres humains auxquels l'égalité des droits humains et sociaux doit être garantie, au même titre qu'aux citoyens européens, tout comme doit l'être le droit à une mobilité libre et juste et à l'égalité de traitement sur le lieu de travail. C'est le seul moyen de combattre le dumping social et l'exploitation des migrants et de parvenir à un marché du travail équilibré et juste en Europe.

M. Visentini, Secrétaire confédéral de la CES, a souligné: «L'Union européenne a déclaré qu'elle accordera aux ressortissants des pays tiers des droits et des obligations comparables à ceux des citoyens de l'Union. Jusqu'à

présent, cette promesse n'a pas été tenue, notamment dans les directives les plus récentes en matière de migration. Nous comptons sur un signe important de changement du fait de l'adoption prochaine des propositions de directives sur l'emploi saisonnier et les détachements intragroupes de ressortissants de pays tiers. Ces deux directives marqueraient une nouvelle étape dans la politique migratoire européenne reconnaissant finalement la contribution positive et concrète des migrants à l'économie européenne en leur accordant l'égalité de traitement et en ouvrant des canaux de migration légaux plus transparents et accessibles.» La CES appelle également à une ratification rapide de la Convention 189 de l'Organisation internationale du travail (OIT) sur le travail domestique qui pourrait contribuer de manière concrète à l'amélioration des conditions de travail et de vie de milliers de migrants en Europe.

SAVT-INFORME

ASSISTENZA

Il SAVT a favore dei pensionati

I pensionati che hanno ricevuto o riceveranno dall'INPS la richiesta di compilazione del modello RED possono presentarsi agli uffici del Sindacato di:

- Aosta, Piazza Manzetti, 2
tel. 0165 23 53 83;
- Verrès, Via Duca D'Aosta, 29
tel. 0125 92 04 25;
- Pont-Saint-Martin,
Via E. Chanoux, 9
tel. 0125 80 43 83.

Il termine ultimo per la presentazione del RED è il 28 febbraio. Si rammenta che chi non provvederà a tale adempimento, entro tale termine, potrà avere problemi nell'erogazione della pensione e di altre prestazioni. (f.r.)

SAVT-VIE SOCIALE

NEUVIÈME « FÊTE DU PRINTEMPS »

VALPELLINE • OYACE • DIMANCHE 7 AVRIL
Programme, menu, tout autre renseignement utile sur la fête à la page 8 de ce numéro

PARTICIPEZ NOMBREUX!
ORGANISATION: SAVT-RETRAITÉS

IMPORTANTE: LETTERE INVIATE AI NOSTRI ISCRITTI

Tutti i nostri iscritti ed, in particolare, i Pensionati che hanno ricevuto o eventualmente riceveranno lettere da parte di altri Patronati o Enti vari che li invitano a telefonare e/o passare presso i loro uffici per problemi riguardanti la loro pensione, la posizione contributiva, il Modello 730, Unico, Ise o altre pratiche, sono pregati, onde evitare inutili perdite di tempo, di telefonare o passare direttamente al SAVT ed al nostro Patronato di Piazza Manzetti, 2 - 11100 AOSTA Tel. 0165 23 53 83, o ai nostri patronati di Pont-Saint-Martin (Tel. 0125-8043 83) - Verrès (Tel. 0125-9204 25) Châtillon, (333-3547 422) - Morgex (335-122 58 43)

PREOCCUPATEVI DI NOI

I Sindacati dei Pensionati sono fortemente preoccupati per l'andamento della crisi economica e sociale che il Paese sta vivendo. Milioni di pensionati e di anziani stanno pagando un prezzo altissimo, colpiti duramente dagli effetti della crisi e dalle misure di rigore finora adottate dal Governo: blocco della rivalutazione delle pensioni; introduzione dell'Inps sulla prima casa; tagli al welfare; aumento spropositato dei ticket; tagli ai trasferimenti a Regioni ed Enti locali; aumento dei prezzi di beni, servizi e tariffe.

PER QUESTI MOTIVI, CANDIDATI AL PARLAMENTO E AL FUTURO GOVERNO:

- Interventi concreti e urgenti a sostegno dei redditi dei pensionati.
- Una nuova politica fiscale che abbatta drasticamente l'evasione e riduca la tassazione sui redditi da pensione e da lavoro. Soluzione al problema degli incapienti, di quelle persone, cioè, che hanno redditi così bassi da non poter usufruire delle agevolazioni fiscali.
- Rilancio del welfare pubblico, equo e solidale, in grado di rispondere alle esigenze di tutti i cittadini, a partire da quelli in maggiori condizioni di bisogno, con particolare attenzione alle persone anziane, disabili e non autosufficienti.
- Approvazione di una legge nazionale per la non autosufficienza, con relativo Fondo adeguatamente finanziato, quale gesto di civiltà che ci avvicinerrebbe alle grandi nazioni europee.
- Equità nella distribuzione dei sacrifici, che fino ad oggi sono ricaduti principalmente sulle spalle dei lavoratori e dei pensionati.
- Razionalizzazione della spesa pubblica. Contrasto agli sprechi, alla mala gestione e ai costi impropri della politica.
- Lavoro, sviluppo, equità e giustizia sociale.



A.V.C.U. - ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

Sconto del 50% sulle autostrade della Valle d'Aosta per i residenti

ROSINA ROSSET

La Presidenza della Regione comunica che, dal 1° gennaio 2013, verrà avviata l'agevolazione tariffaria a favore dei residenti per la circolazione sulla rete autostradale valdostana.

Le società concessionarie RAV e SAV hanno infatti accolto l'istanza presentata del Presidente della Regione con la sua Giunta, formulando una proposta, che è stata inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha concesso le autorizzazioni previste.

L'agevolazione tariffaria del 50% è a favore dei residenti in Valle d'Aosta che ne facciano richiesta alla RAV e alla SAV.

L'agevolazione è riservata ai mezzi leggeri provvisti di Telepass e permette di ottenere la gratuità di 4 transiti ogni 8 transiti e suoi multipli fino ad un massimo di 48 transiti nel corso del mese, su un tratto autostradale prescelto.

I requisiti necessari quindi per ottenere l'agevolazione sono:

- possedere un Telepass
- possedere dei documenti che attestino la residenza dell'interessato, la classe dell'auto e il contratto Telepass.

In caso di necessità è possibile rivolgersi ai punti Blu dell'autostrada a Nus (tel. 0165 766656) e a Saint-Pierre (tel. 0165 922111)



COMUNICATO STAMPA Direttivo AVCU

Navigare in Internet: presto più trasparenza e garanzie. Avviata una consultazione. Entro 90 giorni i contributi di gestori e consumatori.

Chi naviga on line potrà presto decidere in maniera libera e consapevole se far usare o no le informazioni sui siti visitati per ricevere pubblicità mirata.

Lo aiuterà un'informativa semplice, chiara e di immediata comprensione sull'uso dei cookie che il Garante sta mettendo a punto.

I cookie sono piccoli file di testo che i siti visitati inviano al terminale dell'utente dove vengono memorizzati per essere poi trasmessi agli stessi siti alla visita successiva. Sono usati per eseguire autenticazioni informatiche, ma sono usati troppo spesso dai siti per raccogliere importanti e delicate informazioni all'insaputa degli utenti sui loro gusti, sulle loro abitudini, sulle loro scelte.

Con le nuove regole europee i cookie tecnici possono essere utilizzati anche senza consenso, ma rimane naturalmente fermo per i gestori dei siti l'obbligo di informare gli utenti della loro presenza in maniera il più possibile chiara, semplice e comprensibile.

È obbligatorio il consenso preventivo e informato dell'utente per tutti i cookie non tecnici, quelli cioè che, monitorando i siti visitati, raccolgono dati personali che consentono la costruzione di un dettagliato profilo del consumatore e che, proprio per questo, presentano maggiori criticità per la privacy degli utenti.

I gestori dei siti non possono dunque installare cookie per finalità di profilazione e marketing sui terminali degli utenti senza averli prima adeguatamente informati e aver acquisito un valido consenso.

Per inviare le vostre proposte all'autorità potrete farlo per via telematica alla e-mail consultazionecookie@gpdp.it.

SAVT INFORME

MASSIMALI CASSA INTEGRAZIONE, MOBILITÀ ASPI E MINIASPI PER L'ANNO 2013

A seguito della variazione dell'indice Istat, gli importi massimi di Cassa Integrazione (sia ordinaria che straordinaria), di Mobilità, delle indennità di ASPI e MINI-ASPI, a partire dal 1° Gennaio 2013, sono determinati nelle seguenti misure:

1° MASSIMALE CIG/S E MOBILITÀ per retribuzioni mensili fino a 2.075,21 euro *

Indennità mensile lorda	959,22 euro	(931,28 euro nel 2012)
Indennità mensile al netto della contribuzione	903,20 euro	(876,89 euro nel 2012)

2° MASSIMALE CIG/S e MOBILITÀ per retribuzioni mensili superiori a 2.075,21 euro *

Indennità mensile lorda	1.152,90 euro	(1.119,28 euro nel 2012)
Indennità mensile al netto della contribuzione	1.085,57 euro	(1.053,95 euro nel 2012)

TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE - SETTORE EDILE

1° MASSIMALE per retribuzioni mensili fino a 2.075,21 euro *

Indennità mensile lorda	1.151,06 euro
Indennità mensile al netto della contribuzione	1.083,68 euro

2° MASSIMALE per retribuzioni mensili superiori a 2.075,21 euro *

Indennità mensile lorda	1.383,48 euro
Indennità mensile al netto della contribuzione	1.302,68 euro

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE ASPI, MINI-ASPI E MINI-ASPI 2012

Massimale mensile di 1.152,90 euro

Per la Mini-ASPI 2012 e la disoccupazione agricola restano in vigore i massimali in vigore per CIG e Mobilità nel 2012.

*) comprende il rateo della 13^{ma} e di eventuali premi annui o mensilità aggiuntive.

RAPPEL

LAVORI USURANTI

FELICE ROUX

Si ricorda che il 1° marzo 2013 scade il termine per la presentazione della domanda all'INPS per usufruire delle agevolazioni previste per coloro che svolgono lavori usuranti.

Tale normativa stabilisce che si può accedere in anticipo alla pensione con 61 anni e 3 mesi di età e con 35 anni di contributi (per gli autonomi 62,3 di età e 35 di contributi) se si posseggono almeno 7 anni negli ultimi 10, entro il 2013, di prestazioni in attività di lavoro usurante.

Per lavori usuranti e faticosi s'intendono, tra gli altri, quelli svolti in turni notturni, alla linea di catena, in galleria, ad alte temperature, la conduzione di veicoli per il trasporto di persone ecc... Per ulteriori informazioni concernenti la normativa, i requisiti necessari, la tipologia delle mansioni usuranti, gli interessati possono rivolgersi alle nostre sedi di patronato EPASA/CNA-SAVT:

Aosta - Piazza Manzetti, 2 - 0165/235383
Verrès - Via Duca d'Aosta, 29 - 0125/920425
Pont-Saint-Martin - Via E. Chanoux, 9 - 0125/804383

Le Réveil Social
Mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction
SAVT - 2, place Manzetti
Téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91

E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie
«TIPOGRAFIA DUC»
16, localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE

Tél: 0165.23.68.88
Fax: 0165.184.51.53

Directeur responsable
Giorgio Rollandin
grollandinpensionati@savt.org

Coordination syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction
Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux





SAVT-ÉNERGIE

Nuovo segretario di categoria



Antonio Feder

Il 1° gennaio 2013, dopo dieci anni di ininterrotta attività, Antonio Feder ha lasciato la sua carica di Segretario di categoria del SAVT-Énergie per godersi il meritato riposo della pensione. Ad Antonio i nostri più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto in favore di tutto il settore energetico valdostano. Feder, oltre che sindacalista attento e competente, è stato Presidente dell'Arca, l'Associazione per le attività ricreative, culturali e sportive dei dipendenti del Gruppo ENEL e degli altri suoi Soci delle Aziende collegate, riuscendo a portare manifestazioni di carattere nazionale nella nostra piccola Valle, a dimostrazione del suo costante impegno a favore della nostra comunità. A sostituirlo, fino al nuovo Congresso del prossimo dicembre, è stato eletto dal Direttivo di Categoria, Alessandro Pelanda, che sarà coadiuvato da due Vice Segretari, Erik Challancin e Gianni Carletti. Il Savt-Énergie è per numero di iscritti il più grande sindacato in Valle. Questo grazie al lavoro del Segretario uscente e di tutto il Direttivo di categoria. Alessandro Pelanda, a



Alessandro Pelanda

cui facciamo i nostri auguri di buon lavoro, opera da oltre dieci anni nel settore dell'ingegneria civile e patrimonio della società Geval (ex Enel) in qualità di geometra. Dal 2003 fa parte del Direttivo di categoria e dal 2009, è anche membro del Comité Confédéral. La situazione di crisi che coinvolge tutti i settori produttivi non risparmia il settore energetico. Molti sono i temi che la nuova segreteria dovrà affrontare, dal rinnovo contrattuale, alla difesa dei posti di lavoro, dalle nuove relazioni sindacali con tutte le aziende del settore che operano sul nostro territorio. Dice Alessandro Pelanda: *"Il mio principale obiettivo, vista l'importanza della carica che rivesto, sarà quello di cercare di rappresentare e tutelare al meglio gli interessi degli iscritti alla nostra categoria ed in generale anche dei lavoratori non iscritti e condividere, il più possibile, all'interno del Direttivo che mi ha eletto e che ringrazio della fiducia accordatami, tutte le scelte e le problematiche che si proporranno, agendo con serietà e trasparenza"*.

c.d.r.

FONDO DI FRANCESE ELEZIONE DEI DELEGATI

in seno all'Assemblea del Fondo di previdenza complementare per il personale delle scuole elementari e materne della Valle d'Aosta di cui alla L.R. n. 1/1968

LISTE DU SAVT

**«LE SAVT POUR LE TRAVAIL ET LA RETRAITE»
14 e 15 MARZO 2013**

PRÉNOM et NOM	
1.	Paola ASIATICI
2.	Iris BONIFACE
3.	Sandra BRAINOVICH
4.	Daniela GUERRAZ
5.	Alma PERRUCHON
6.	Rosina ROSSET
7.	Rosina RUFFIER
8.	Solange OUDAZ
9.	Vilma Marcella VILLOT

L'Assemblea del Fondo di previdenza complementare per il personale delle scuole dell'infanzia e primaria della Valle d'Aosta di cui alla L.R. n. 1/1968 deve essere rinnovata mediante le elezioni che si svolgeranno nei giorni 14 e 15 marzo 2013. Come sempre, il Savt-École partecipa alle elezioni grazie alla disponibilità dei suoi iscritti a cui va il ringraziamento di tutto il sindacato per il loro impegno disinteressato. Invitiamo tutti gli iscritti al fondo ad andare a votare: lo si può fare anche per posta, o portando la vostra scheda in busta chiusa al Sindacato, in piazza Manzetti 2 di Aosta, o presso la sede del fondo in piazza Arco d'Augusto n. 10 di Aosta. Si possono esprimere fino ad un massimo di quattro preferenze.

Per ulteriori informazioni potete contattare il Sindacato al numero 0165238384.

A.D.

SAVT-ÉCOLE

CALENDARIO ASSEMBLEE SINDACALI

Ordine del giorno: Intesa per recupero scatti di anzianità
Elezioni Assemblea Fondo di francese

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

data	orario	istituzioni scolastiche coinvolte	luogo dell'assemblea
Venerdì 8/2/2013	14,30 16,30	Evançon 2 e L. Barone	SAVT: Siège SAVT - Verrès via Duca d'Aosta, 29
Martedì 19/2/2013	14,30 16,30	Monte Emilius 1, 2, 3 e Grand Combin	SAVT: scuola media Nus Via Saint Barthélemy, 7
Giovedì 21/2/2013	14,30 16,30	M. I. Viglino e J. B. Cerlogne	SAVT: Scuola primaria - Saint-Pierre
Venerdì 22/2/2013	14,30 16,30	Valdigne Mont Blanc	SAVT: scuola di Morgex via del Convento, 10
Giovedì 28/2/2013	14,30 16,30	Abbé Duc et Abbé Trèves	SAVT: scuola Abbé Duc via Plantin, 1 - Châtillon
Venerdì 1/3/2013	14,30 16,30	Mont Rose A (più scuola media) e Mont Rose B	SAVT: Mont Rose A Viale Carlo Viola 3/5 Pont-Saint-Martin
Giovedì 7/03/2013	14,50 16,30	San Francesco, Saint-Roch, Einaudi, E. Lexert e E. Martinet	SAVT: Convitto Chabod via Crétier, 2 - Aosta

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

data	orario	istituzioni scolastiche coinvolte	luogo dell'assemblea
Venerdì 8/2/2013	11,30 13,30	L. Barone, I.S.I.L.e T. e I.S.I.T.eP. Sedi di Verres	SAVT: Siège SAVT - Verrès via Duca d'Aosta, 29
Martedì 19/2/2013	11,30 13,30	Monte Emilius 1, 2, 3 e Grand Combin	SAVT: scuola media Nus Via Saint Barthélemy, 7
Mercoledì 20/2/2013	11,30 13,30	Liceo Classico, Artistico e Musicale, Liceo Scientifico e Linguistico, Liceo Scienze Umane e Scientifico, I.S.I.T., I.T. e P., Aosta	SAVT: siège SAVT - Aoste 2, Place Manzetti
Giovedì 21.02.2013	11,30 13,30	M. I. Viglino e Valdigne	SAVT: scuola media Villeneuve
Giovedì 28/2/2013	11,30 13,30	Abbé Duc et Abbé Trèves I.S.I.L.e T. e I.S.I.T. sedi di Châtillon e Saint-Vincent	SAVT: scuola Abbé Duc via Plantin, 1 - Châtillon
Venerdì 1/3/2013	11,30 13,30	Mont Rose B I.S.I.L.e T. e I.S.I.T.e P. Sedi di Pont Saint-Martin	SAVT: siège SAVT-Pont-Saint-Martin via E. Chanoux, 9
Giovedì 7/3/2013	11,30 13,30	San Francesco, Saint-Roch, Einaudi, E. Lexert, E. Martinet e Convitto	SAVT: siège SAVT - Aoste 2, Place Manzetti

**ELEZIONE DEI DELEGATI DEL FONDO DI FRANCESE
IL 14 E 15 MARZO 2013**



SOSTIENI E FAI VOTARE LA LISTA

«LE SAVT POUR LE TRAVAIL ET LA RETRAITE»



DA UN ANNO ALL'ALTRO

Il quadro socio-economico della nostra regione presenta segnali di deterioramento progressivo. È necessario un colpo di reni che coinvolga Regione, Confindustria e Sindacati

ROMANO DELL'AQUILA

È il dramma di migliaia di lavoratori che da un giorno all'altro si ritrovano privi di un sostegno al reddito e non possono far fronte alle esigenze primarie del proprio nucleo familiare, è il dramma di centinaia di giovani che, alla fine del proprio contratto a termine, vivono sulla propria pelle l'incertezza persino di un qualunque lavoro precario, è il dramma di decine di imprese che chiudono i battenti per crediti negati dalle banche e per un calo degli ordini. È questo il quadro che la nostra regione presenta alle soglie del 2013, un anno cominciato nel segno dell'incertezza e del pessimismo. Sono dati allarmanti che fanno riflettere. Da un anno all'altro sono scomparse nel settore del lavoro autonomo circa 800 piccole imprese artigianali e commerciali. La crisi morde particolarmente le piccole imprese che operano nel settore dell'edilizia con riflessi negativi sull'occupazione.

Per quanto riguarda le aziende con dipendenti si registra una chiusura di almeno 30 aziende e la crisi ha colpito

con contratto a tempo indeterminato, mentre 1600 sono quelli a contratto determinato, prevalentemente stagionale. Nell'ultimo anno gli operai agricoli hanno perso il 10% e dall'ultimo censimento dell'agricoltura si evidenzia che nell'ultimo decennio c'è stato un ulteriore ridimensionamento dell'agricoltura valdostana che sta portando ad una concentrazione dei terreni agricoli e del numero di aziende. Se ci spostiamo su altri settori rileviamo che anche i lavori a progetto fanno registrare una sensibile riduzione. Ed è un dato di fatto che, mentre aumentano i committenti, diminuiscono i lavoratori con contratto di collaborazione (-6%). Sempre in materia di occupazione alcune statistiche recenti dell'INPS fanno rilevare che si sono persi nell'ultimo anno circa 700 posti e si sono ridotti del 7% i contratti a tempo indeterminato. Certo potrebbe consolare il fatto che i dati della cassa integrazione in Valle hanno subito una certa contrazione, ma ciò è dovuto essenzialmente al fatto che è aumentato il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il 7%. In pratica le aziende fanno meno ricorso alla cassa integrazione



anche imprese agricole, oltre che nell'edilizia e nel commercio. Va sottolineato il fatto che il tessuto delle imprese con dipendenti in Valle è caratterizzato, più che altrove, dalle piccole dimensioni. Su 4003 aziende con dipendenti il 90% ha meno di dieci dipendenti e l'86% addirittura con meno di cinque. È questo uno dei dati più preoccupanti. Il tessuto imprenditoriale valdostano, oltre che essere caratterizzato da una sorta di "nanismo", presenta uno spiccato individualismo che impedisce alle aziende stesse di fare "rete" nell'ambito della stessa filiera produttiva, pre-

perché licenziano. Qualcuno osserverà che siamo ancora lontani dall'11% del tasso nazionale di disoccupazione, ma va tenuto a mente il fatto che sino a qualche anno fa eravamo abituati a tassi che non andavano oltre il 3%. È un dato di fatto, inoltre, che le domande di indennità di disoccupazione all'INPS sono aumentate dell'8% con particolare riguardo alla disoccupazione ordinaria e a quella agricola. Questo il quadro che ci si presenta alle soglie del 2013. Quali i rimedi? Non sono un medico sociale né un chiromante, ma mi sembra che sia quanto mai necessaria una



cludendosi così ogni possibilità di fare innovazione e di puntare su mercati che vadano oltre i confini regionali e nazionali. Anche il settore agricolo presenta segni incontrovertibili di crisi. I coltivatori diretti valdostani in un anno hanno perso il 25% dei loro componenti (da 1731 a 1307); di circa 2000 operai agricoli solo 400 sono assunti

assunzione di responsabilità da parte degli attori sociali della nostra realtà. È necessario un colpo di reni da parte di Regione, Confindustria e Sindacati puntando su strumenti innovativi in materia di relazioni industriali e sindacali. Si tratta di vedere, ad esempio, se è possibile rafforzare la politica industriale introducendo interventi partico-

SAVT-MÉTALLOS

La Fonderia d'arte in Valle d'Aosta a margine della crisi della VERRES spa

Breve storia della fonderia

ROBERTA BECHIS

La fonderia d'arte di Verrès è nata come sfida di alcuni amministratori regionali e aziendali che credettero nel progetto di sviluppare in Valle d'Aosta un centro artistico dedicato



alla fusione dei metalli, in simbiosi con l'industria di conio di monete, nel lontano 1990 e nel corso di questi anni la fonderia non ha mai smesso di produrre rivelandosi un valido e interessante settore in continuo sviluppo, sia tecnologico che produttivo.

Affermati scultori in questi ventidue anni di attività hanno realizzato le loro opere presso la fonderia, tra i tanti ricordiamo con orgoglio: Vangi, Minguzzi, Sassu, Pomodoro, Stoisa, Bezzina... e non con minor entusiasmo i nostri artisti valdostani: Regazzo, Thoux, Bettoni, Ouvrier e tanti altri. Il personale altamente qualificato che ha operato all'interno della fonderia ha utilizzato l'antica tecnica della fusione a cera persa (che risale al 3000 a. C.) e, avvalendosi delle più moderne attrezzature, ha realizzato fusioni di grande pregio artistico e di alto valore tecnologico.

larmente selettivi per quanto riguarda gli incentivi; si tratta di vedere di inventarsi qualcosa che promuova meglio l'occupazione femminile e giovanile; si tratta di migliorare il monitoraggio del mercato del lavoro con una revisione profonda dell'attività delle agenzie per l'impiego troppo burocratizzate e a volte ripiegate su sé stesse e autoreferenziali; si tratta di vedere se è possibile a livello regionale sperimentare nuovi rapporti di lavoro sul modello della flexsecurity e di un sistema di assistenza intensiva ai lavoratori nel mercato del lavoro.

È possibile, a livello regionale, prescindendo dai contratti di lavoro già esistenti e che possono continuare con la disciplina in essere, sperimentare una nuova forma di contratto di lavoro per le nuove assunzioni che diano, con il contributo anche finanziario dei diversi soggetti (in particolare imprese e Regione), una maggiore, progressiva nel tempo, stabilità d'impiego? La ripresa e la crescita occupazionale e produttiva della nostra regione passano attraverso l'accettazione delle sfide necessarie e attraverso la creatività...anche istituzionale.

Visitando il reparto artistico risultava evidente quanto sono indispensabili la fatica, l'abilità e la passione degli operatori per la creazione di un'opera fusa, che, oltre all'intrinseco valore artistico, racchiude in sé il fascino atavico del metallo.

Le opere prodotte dalla fonderia sopravvivranno a tutti noi, dando alla esistenza di chi ci ha lavorato, l'illusione di un'infinità temporale che solo l'arte ha il potere di conferire all'uomo. Oltre a soddisfare le esigenze di artisti italiani e stranieri l'interesse era quello di avvicinare sempre di più i valdostani a questo prodotto frutto della grande tradizione metallurgica della Regione.

L'aspetto didattico-culturale della fonderia non è un elemento da sottovalutare: per due anni consecutivi si è instaurata una fattiva e concreta

collaborazione con l'Accademia di Brera, facendo conoscere a livelli internazionale il prodotto della fonderia valdostana.

In questo momento di grande incertezza e di crisi, che vede un ridimensionamento drastico dell'Azienda, sarebbe stato opportuno garantire ed appoggiare una iniziativa produttiva di grande pregio e di grandi contenuti artigianali mantenendo la Fonderia d'Arte di Verrès attiva; una sfida che la Regione Valle d'Aosta avrebbe dovuto sostenere e concretizzare e che avrebbe continuato a dare lustro e prestigio alla Regione. Purtroppo dal primo gennaio 2013 la fonderia d'arte della Verres spa è chiusa definitivamente. Si sono spenti i forni e nessuna opera d'arte nascerà più dalle sapienti mani dei maestri fonditori di Verrès.



POURQUOI ADHÉRER AU SYNDICAT SAVT?

L'adhésion est ouverte à toutes celles et à tous ceux qui veulent rejoindre le SAVT.

Être adhérent au SAVT vous permet :

- de bénéficier d'une information, d'un soutien individuel, tant sur le plan professionnel que juridique;
- d'être informé sur vos droits, sur l'actualité sociale de notre région et de votre branche professionnelle.

Être adhérent au SAVT vous permet d'être acteur de la vie sociale valdôtaine:



- en participant aux débats et aux actions proposées par l'organisation;
- en représentant le SAVT au sein de votre entreprise ou en étant candidat aux élections représentatives du personnel.



SAVT - NATIONS SANS ÉTAT

Rendez-vous à la semaine anticoloniale de Paris

GUIDO CORNIOLO

La "Semaine anticoloniale" se tiendra mi-février à Paris selon le programme que nous publions ci joint.

Le dimanche 24 février le collectif "Sortir du Colonialisme" a réservé pour la Plateforme des Syndicats des Nations sans État (PSNSE) une grande salle dans le 2^{ème} arrondissement.

Le thème cette année tourne autour des différentes "sorties de crise", soit en cours, soit envisagées, dans des conditions spécifiques dans chacun de nos pays. Il nous concerne tous d'une manière ou d'une autre. La crise financière, démarrée en 2007, s'est, peu à peu, transformée en crise économique, en crise sociale et dernièrement en crise de la dette. La crise que nous vivons est, donc, le rebond jamais terminé de celle non résolue du 2008. La dette publique grossit régulièrement en Italie depuis plus de trente ans, mais ces dernières années s'est fortement amplifiée. Tous les citoyens sont touchés par cette dette historique du pays qui coûte très cher à notre société parce-que prive nos communautés des moyens d'action financiers pour les investissements et handicape les générations futures.

La «Crise», dont politiques et médias nous bassinent tous les jours, n'est pas une catastrophe naturelle inévitable; elle n'est que l'éclatement des contradictions internes d'un système économique et social arrivé au bout de la course: chômage de masse, précarité, baisse des salaires, privatisations, remise en cause de toutes les conquêtes sociales, austérité... tel est le programme imposé à tous les travailleurs, à toutes les classes populaires, à tous les peuples. Ce serait l'occasion, à travers cette initiative concrète, de relancer le travail de la Plateforme.

Programme semaines anticoloniales 2013 à PARIS

Samedi 16 Février

Dimanche 17 Février

Salon Bellevilloise

Algérie - Fahrat Hached & Ben Barka:



mémoire, vérité & justice, Prostitution & Colonialisme - Comment enseigner l'histoire en y intégrant l'histoire coloniale ? - FSM - Droit de réparations - Homonationalisme

Artistes:

Tysbah Némésis: rap conscient - Cie de l'Argile magique -

Samia: chants d'Algérie

Lundi 18 février

Soirée de la Maison du Tamil Eelam Salle des mariages Paris 2

Mardi 19 février

La Dette: (ATTAC) Salle Jean Dame
Peuples sans Etat - salle des mariages
Dionysversité Crimes Coloniaux



Mercredi 20 février

D'Abdelkrim au Mouvement du 20 février au Maroc - Salle Jean Dame

Judi 21 février

Comité Basque: mémoire, langue et identité - Salle des mariages.

Pratiques d'émancipation sociale dans le cadre de la lutte anticoloniale et du post colonialisme + focus lutte internationaliste du 33 (CNT Vignoles)

Vendredi 22 février

Mémoire de la colonisation et rôle de la France en Palestine (Intercollectif Révolutions Arabes) Salle Jean Dame
Fin de la Françafrique (CAAC) Salle des mariages P2

Samedi 23 février

Femmes en résistance: Sahara Occidental, Tunisie, RDC (AFASPA) ICI - salle des mariages P2*

Dimanche 24 février

Assemblée des dernières Colonies Française + PSNSE - Salle Jean Dame
Lundi 25 février - Sahara occidental (Amis de la RASD) Projection débat: El problema - Salle des Mariages P2

Mardi 26 février

Colonialisme environnemental (Plateforme Panafricaine) - Salle Jean Dame
Dionysversité: Crimes Coloniaux

Mercredi 27 février

Projection Douce France, la saga du mouvement beur - Débat Mogniss Abdallah sur 30 années de lutte de l'immigration, à partir de son livre Rengainez, on arrive, chroniques des luttes contre les crimes racistes et sécuritaires 1970-Aujourd'hui) Libertaia 2012 19h au Lieu dit 6 rue Sorbier -Délégation de solidarité avec le Sahara occidental devant le ministère des affaires étrangères.

Judi 28 février

Internationale de la droite extrême (Roxana) Salle des mariages Vendredi 1^{er} mars -Projection-débat sur CONG BINH + débat avec Lam Le + SDC Cinéma La clé Palestine, 1 ou 2 Etats? (Denis Sieffert Politis) CONCERT ZEP + Skapel Parole Errante

SAVT - CONFÉDÉRATION EUROPÉENNE DES SYNDICATS

Libre circulation des travailleurs en Europe

Le 1^{er} juillet 2013, la Croatie deviendra membre de l'Union Européenne.

Le Comité de Coordination des CSIR demande au Comité Exécutif de la CES d'adopter une position à l'intention des Etats Membres de l'UE afin d'éviter l'application de mesures transitoires visant à bloquer ou limiter la libre circulation des travailleurs croates au sein de l'Union Européenne.

La première raison de cette demande est que la libre circulation et la mobilité équitable font partie des priorités majeures de la CES parmi ses principes politiques.

La deuxième raison est que la majorité des travailleurs croates, qui sont intéressés par la mobilité au sein de l'Union Européenne, sont déjà mobiles et ce n'est qu'en appliquant complètement le principe de libre circulation que nous serons en mesure de résoudre toutes les situations d'irrégularité concernant des travailleurs croates au sein du marché du travail



européen.

Le Comité de Coordination des CSIR demande au Comité Exécutif de la CES de réaffirmer que les Institutions européennes et les Etats Membres doivent aussi assurer aux travailleurs croates une mobilité équitable, l'égalité de traitement, la prévention du dumping social et l'intégration sociale.

Le Comité de Coordination des CSIR demande au Comité Exécutif de réaffirmer son opposition au renouvellement de mesures transitoires allant à l'encontre de la liberté de circulation des travailleurs roumains et bulgares.

Riunione del Direttivo Confederale

Venerdì 8 Febbraio 2013 si è riunito presso la sede del SAVT di Aosta il Direttivo Confederale del SAVT.

I punti all'ordine del giorno, ampiamente trattati nel corso della riunione, sono stati:

- 1) la situazione regionale e nazionale del settore scuola
- 2) lo sviluppo degli investimenti legati al Resort-Casinò di Saint-Vincent
- 3) le elezioni nazionali e la posizione dei partiti nazionali e regionali sui temi del lavoro e dell'occupazione.

Il Direttivo Confederale del SAVT sottolinea a tutte le forze politiche in campo per la prossima legislatura del Parlamento nazionale i punti essenziali su cui, si augura dovrà convergere ed svilupparsi l'azione del nuovo Governo:

- Mantenimento e crescita delle risorse destinate al sistema della protezione sociale.
- Riduzione dei costi della politica e adeguamento dei vitalizi parlamentari alle norme pensionistiche generali.
- Introduzione di principi di gradualità nel passaggio tra il vecchio ed il nuovo sistema pensionistico.
- Definire un percorso sostenibile per chiudere il nefasto capitolo dei lavoratori "ESODATI".
- Rivalutazione delle pensioni e sblocco della contrattazione pubblica prevedendo nei rinnovi contrattuali pubblici e privati almeno il recupero dell'inflazione reale.
- La necessità di applicare una nuova politica di riduzione del carico fiscale per i lavoratori e le imprese.
- Incentivare la lotta all'evasione ed all'elusione fiscale per recuperare risorse da destinare all'occupazione.
- Riduzione della tassazione del lavoro per rilanciare i consumi.
- La concertazione con tutti gli attori sociali, economici, finanziari e politici per rilanciare un piano economico sostenibile che garantisca nuovo sviluppo.

Il Direttivo Confederale SAVT ha posto l'accento sulla necessità di difendere le nostre prerogative statutarie, per riacquistare e applicare le competenze primarie attribuite alla Regione, unica soluzione per determinare, in sede locale, le politiche di sviluppo socio-economiche della nostra comunità.

In particolare la discussione del Direttivo Confederale del SAVT si è soffermata sulla necessità di implementare la contrattazione territoriale e regionale sindacale per contribuire alla crescita dei salari e favorire la partecipazione diretta dei lavoratori all'interno dell'azienda.

In ultimo, ma non certamente in ordine di importanza, il Direttivo Confederale ha ribadito la necessità di continuare la battaglia politico-sindacale del SAVT, svolta fino ad oggi, a favore della regionalizzazione dei contratti pubblici della scuola e della sanità valdostana.

Il Direttivo Confederale auspica che la coalizione politica che uscirà vincente dalle prossime elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 sappia indirizzare la propria azione di governo in favore di politiche del lavoro e dell'occupazione volte ad uno sviluppo sostenibile, per garantire maggiore equità e giustizia sociale.

Solidarité avec les travailleurs de Peugeot, Citroën et Renault

Le SAVT solidarise avec les travailleurs de Peugeot, Citroën et Renault en France qui se mobilisent dans la lutte pour la restitution de leur poste de travail.

Les travailleurs et travailleuses français de Renault, Citroën et Peugeot nous démontrent que la lutte est nécessaire, c'est le moyen de faire face à l'enrichissement du capitalisme financier au détriment des travailleurs et travailleuses et à l'appauvrissement de la classe travailleuse.

Les syndicats, travailleurs et travailleuses nous avons la responsabilité de lutter pour le plein emploi, stable et digne. Nous soutenons donc totalement les travailleurs et travailleuses français de Peugeot, Renault et Citroën en lutte.



SAVT-FÉDÉRALISME

Il premio Nobel per la pace all'Unione Europea

L'assegnazione del premio Nobel per la pace all'Unione europea, nel momento in cui è in corso una delle più gravi crisi della sua storia, ha un duplice significato.

Da una parte, rappresenta il riconoscimento che il più importante risultato dell'unificazione europea è la pace. D'altra parte, sottolinea che, a causa del carattere incompiuto della costruzione europea, quel bene prezioso può essere perduto e dunque è giunto il momento di portare a conclusione il progetto. Il monito implicito nella motivazione del premio è che occorre dare alle istituzioni europee quei poteri che permetterebbero di sconfiggere le forze della disgregazione e colmare il deficit democratico.

Dopo secoli di guerre, l'Europa non ha mai conosciuto un periodo di pace così lungo come quello successivo alla fine della seconda guerra mondiale. Ora si riconosce che questo è il frutto dell'unificazione europea. "La guerra è antica quanto l'umanità, ma la pace è un'invenzione recente", ha scritto Henry Sumner Maine. La guerra è sempre stata considerata come un fatto

avrebbe meritato il premio per la pace è quella che non c'è ancora. È quella delineata da Spinelli nel Manifesto di Ventotene settant'anni fa, dove si legge che l'Europa sarebbe ricaduta nei vecchi errori se non avesse portato fino in fondo la costruzione di un'unione federale. È l'Europa che abbiamo davanti ai nostri occhi, che non ha saputo

seppellire il suo tragico passato. Che cosa significano il ritorno di movimenti politici fascisti, del nazionalismo, del razzismo, di una crisi economica ancora più devastante di quella del 1929, che ha prodotto 25 milioni di disoccupati e ha progressivamente smantellato lo Stato sociale per colmare la voragine dei debiti sovrani? Che Europa è quella che continuamente si divide per difendere gli interessi nazionali e non è capace di parlare al mondo con una sola voce? La risposta a queste domande è scritta nel Manifesto di Ventotene. La Federazione è la nuova forma di organizzazione politica che consente di realizzare l'unità dell'Europa in modo irreversibile senza cancellare l'indipendenza delle



normale nella vita politica, il mezzo per comporre conflitti insolubili per via diplomatica. L'Unione europea è l'innovazione politica più importante del nostro tempo: è il tentativo più riuscito di costruire una nuova forma di statualità sul piano internazionale. I governi nazionali hanno tradito la natura rivoluzionaria di questo progetto, hanno reso la sua realizzazione lenta ed esitante, tanto che esso resta tuttora incompiuto.

Le relazioni tra gli Stati dell'UE sono le più intensamente regolate del mondo. Le sue istituzioni politiche impongono limiti alla sovranità degli Stati e sono potenzialmente il quadro di un processo di costituzionalizzazione delle relazioni internazionali. L'allargamento dell'unione a popoli che avevano subito dittature fasciste e comuniste è un grandioso processo di pacificazione tra Stati un tempo divisi dall'odio nazionale.

Oggi esso interessa la regione balcanica, che alla fine del secolo scorso ha conosciuto gli orrori della guerra civile. La pacificazione dell'Europa senza un governo democratico e federale non ha portato ai cittadini i benefici del grande spazio economico senza frontiere e della prima forma di democrazia internazionale, di cui il Parlamento europeo è il laboratorio. L'Europa che

nazioni, di estendere la democrazia al di là dei confini nazionali, di portare a tutti i popoli del continente sicurezza e benessere, di proporre al mondo un modello di solidarietà tra le nazioni in alternativa alla violenza e agli egoismi nazionali. Il costo della non Europa è diventato insopportabile per i cittadini, i lavoratori, i giovani e le donne. Per riconciliare i cittadini con il progetto europeo, occorre che l'Unione europea vada al di là delle politiche di austerità e promuova un piano di sviluppo sostenibile e nello stesso tempo affronti le riforme delle istituzioni europee indispensabili per superare il deficit di legittimità democratica.

Occorre avviare la costruzione della Federazione europea a partire dai paesi dell'eurozona e stabilire i tempi e le tappe di questo processo che deve culminare nella convocazione di una Assemblea/Convenzione costituente entro il 2013, incaricata della stesura della Costituzione.

Tale Costituzione dovrà essere ratificata con un referendum, da tenersi contemporaneamente alle elezioni europee del 2014 nei paesi che avranno partecipato alla redazione della Costituzione.

Movimento Federalista Europeo
e della Gioventù Federalista Europea

SAVT-INFORME

Servizi per gli anziani Cartes Vallée d'Aoste transports

Da tempo ormai, gli uffici del SAVT di Morgex, Aosta, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin provvedono a compilare, per gli iscritti, la modulistica per il rilascio delle "Cartes Vallée d'Aoste Transports".

Riportiamo, di seguito, ad ogni buon fine, "i criteri e le modalità per l'applicazione della gratuità per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico in Valle d'Aosta (Legge Regionale 1° settembre 1997, n° 29 - Art. 24, comma 4)" come comunicatoci dagli uffici dell'Amministrazione Regionale.

1. Soggetti beneficiari

Beneficiano della gratuità di cui al presente documento i soggetti residenti in Valle d'Aosta che rientrano nelle seguenti categorie:

- i decorati con medaglia d'oro e d'argento al valor militare e civile;
- le persone prive della vista con cecità assoluta o con residuo visivo non superiore a un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione e loro eventuali accompagnatori;
- i sordomuti e loro eventuali accompagnatori;
- gli inabili, invalidi di guerra, civili e del lavoro, portatori di handicap, con invalidità legalmente riconosciuta almeno pari all'ottanta per cento, nonché i loro accompagnatori, se ne è riconosciuto il diritto;
- le persone a partire dall'età di sessantacinque anni compiuti.

2. Benefici

I soggetti di cui al punto 1. possono viaggiare gratuitamente su tutta la rete di **trasporto pubblico locale** della Regione Valle d'Aosta, composta dalle linee di autobus che sono state aggiudicate in concessione dalla Regione, da quelle ferroviarie sulla tratta Torino-Pré-Saint-Didier e dagli impianti a fune con valenza di trasporto pubblico locale.

3. Modalità di erogazione dell'agevolazione

Ad ognuno dei soggetti di cui al punto 1. è consegnata una carta VDA TRANSPORTS, carta elettronica dedicata specificatamente al Trasporto Pubblico Locale della Regione Valle d'Aosta.

La carta non ha limiti di validità nel tempo ed è personale e non cedibile. Siccome la carta è un documento recante dati personali e dà diritto ad un'agevolazione, l'uso improprio costituisce violazione di legge. La carta Vda Transports è un bene di proprietà dell'Amministrazione regionale e deve essere conservata con l'opportuna cura. Pertanto, in caso di furto o smarrimento della Carta Vda Transports, il titolare dovrà comunicarlo tempestivamente al Servizio della Regione competente in materia di trasporti allegando copia della denuncia alle autorità competenti o, in caso di smarrimento, presentando un'autocertificazione.

La struttura regionale rilascerà un duplicato della carta al costo di euro 5,70, necessari a coprire la spesa di acquisto e personalizzazione della stessa. L'ufficio provvederà quindi alla disattivazione della carta rubata o smarrita.

In caso di danneggiamento potrà essere richiesto un duplicato della carta stessa al medesimo costo di euro 5,70.

3.1. Per l'effettuazione di un viaggio sugli autobus circolanti in Valle d'Aosta e sulle linee Aosta/Caselle, Châtillon/Ivrea, Aosta/Ivrea, i soggetti beneficiari della gratuità sono tenuti ad utilizzare la carta con le modalità di seguito riportate. La convalida della carta avviene mediante semplice avvicinamento della stessa al lettore posto su tutti i mezzi, senza alcuna operazione di inserimento nella macchina oblitteratrice. Per i percorsi URBANI la lettura DEVE essere effettuata solo all'atto della SALITA. Per i percorsi EXTRAURBANI la convalida DEVE essere effettuata sia IN SALITA sia IN DISCESA, allo scopo di determinare l'esatta percorrenza effettuata e il corrispondente costo che l'amministrazione regionale deve riconoscere alle aziende esercenti il servizio per i viaggi gratuiti. Nei percorsi extraurbani l'utilizzo non corretto della carta determinerebbe il pagamento, da parte dell'Amministrazione regionale dell'intera tratta compresa tra il punto di oblitterazione e il capolinea, comportando quindi costi aggiuntivi per l'amministrazione stessa non giustificati. Ne consegue che all'utente nei confronti del quale si sia riscontrato un uso non corretto della carta, viene addebitato l'intero importo relativo alla corsa non correttamente effettuata. Operativamente, la mancanza di una delle due convalide determina il blocco automatico della carta che potrà essere riattivata all'atto del viaggio successivo, mediante pagamento, da parte dell'utente all'autista,

dell'intero importo relativo alla corsa effettuata non correttamente.

3.2. Per l'effettuazione dei viaggi su treno: Aosta-Pré-Saint-Didier, Aosta-Torino e impianti funiviari: Aosta-Pila, Brusson-Chamois, Champoluc-Crest, Funicolare di Saint-Vincent, la carta VDA TRANSPORTS ha esclusivamente valore di tessera di riconoscimento. Limitatamente agli impianti funiviari il viaggio gratuito può essere effettuato solo esibendo anche il buono viaggio cartaceo, consegnato contestualmente alla carta Vda Transports, debitamente compilato e firmato.

4. Invalidi con accompagnatore

Alle persone invalide che hanno diritto, ai sensi di legge, ad ottenere la gratuità anche a favore di un accompagnatore è consegnata una seconda carta Vda Transports recante il nominativo del titolare invalido e, al posto della fotografia, una lettera "A" (accompagnatore), utilizzabile esclusivamente in concomitanza con il titolare invalido. Sarà cura del servizio della Regione competente in materia di Trasporti effettuare le opportune verifiche sul corretto funzionamento delle carte stesse.

In caso di utilizzo improprio della carta per l'accompagna-



tore, il Servizio regionale sospenderà la validità della stessa e richiederà all'utente invalido il pagamento delle somme relative ai viaggi effettuati impropriamente.

Anche le carte per l'accompagnatore devono essere convalidate con le stesse modalità descritte al punto 3.

La relativa documentazione da presentare al Sindacato è la seguente:

Marca da bollo da euro 14,62; Una foto recente formato tessera (che verrà restituita); Documento di identità; Codice fiscale; Numero telefonico o cellulare.

La pratica viene evasa, grazie anche alla preziosa collaborazione del nostro amico "retraité" Corrado, che provvede a consegnare all'Ufficio Trasporti tutta la documentazione a ritirare le "Cartes Vallée d'Aoste Transports", nel giro di pochi giorni, compatibilmente con il carico di lavoro dell'Ufficio stesso.

g.r.

LE COIN DE LA POÉSIE

Dans cette période où tout le monde se déclare fédéraliste, autonomiste, où il n'y a plus de distinction entre fascistes et antifascistes, où il n'y a plus d'idéaux, où ce qui compte, avant tout et contre tout, c'est l'argent, où on essaye de niveler tout, où l'on vole l'argent public pour des intérêts personnels, il est bien, de temps en temps, de rappeler ceux qui sont morts pour défendre des idéaux: la liberté, la démocratie, l'autonomie, l'honnêteté. (g.r.)

À ne pas oublier...!

Souvent quand je suis assis dehors sur la terrasse, qui domine la Vallée, des souvenirs reviennent, alors, du temps jadis, qui, comme un film, défilent, fidèles, dans ma mémoire. Avec une voiture qu'aujourd'hui on appellerait une « guimbarde » sans moindre doute on se hasarde là-haut où un beau soleil huit, c'est aux « Trois-Ville », comme on dit. Non loin de là, on y retrouve un monument aux Résistants qui, n'écouterait que leur courage, ont libéré, en combattant, cette Vallée qu'ils aimaient tant! Il est utile de rappeler à la jeunesse d'aujourd'hui que s'ils vivent en liberté, c'est à Ceux-ci qu'on le doit.

André Muller

Tiré de «Lo Flambò» - le Flambeau N° 4 - HIVER 2012



SAVT-RETRAITÉS

FESTA ANNUALE DEL SINDACATO • HÔNE-ARNAD • SABATO 8 DICEMBRE 2012



I ... baldi "retraités" sempre presenti (Foto A. Démé).

PIETRO CARLINO
GIORGIO ROLLANDIN

Vogliamo iniziare questo articolo, scritto a quattro mani, o meglio, scritto per nove decimi dal nostro valido collaboratore Pietro, col dire che quest'anno abbiamo effettuato la 24^{ma} festa del SAVT.

Mario Gal mi ha ricordato che la prima ha avuto luogo l'8 dicembre 1989 con una cena. All'uscita, nevicava copiosamente per cui il ritorno a casa – mi dice Mario – è stato piuttosto difficoltoso. Per questo motivo, da allora, si è deciso di fare solo pranzi. Il pranzo si è ripetuto, ogni anno, sempre l'8 dicembre. Ho chiesto all'amico Mario come mai è stato scelto l'8 dicembre. È stata una casualità – mi ha riferito. Il fatto, però che l'otto dicembre sia la ricorrenza dell'Immacolata Concezione ha portato bene perché la festa del Sindacato ha sempre avuto un ottimo successo.

I primi anni era la festa dei pensionati, poi, a partire dall'anno 2002, è diventata la festa del SAVT, cui sono invitati a partecipare tutti: pensionati, iscritti, amici e simpatizzanti del Sindacato.

Questa la sequenza temporale delle feste: 1989 - Montjovet - Hôtel "Nigra" 1990 - Sarre - Ristorante "Villa dei Fiori"

1991 - Chambave - Ristorante "La Cave des vigneron"

1992 - Quart - Ristorante "Des Amis"

1993 - Sarre - Ristorante "Villa dei Fiori"

1994 - Montjovet - Hôtel "Castello"

1995 - Sarre - Hôtel "Étoile du Nord"

1996 - Issogne - Ristorante "La Pyramide"

1997 - Morgex - Ristorante "La Cave du Vin Blanc"

1998 - Perloz - "Salone polifunzionale"

1999 - Châtillon - Hôtel "Rendez-Vous"

2000 - Fénis - Ristorante "Comtes de Challant"

2001 - Aosta - Ristorante "Chez-Germain"

2002 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2003 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2004 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2005 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2006 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2007 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2008 - Donnas - salone polivalente Bec Renon

2009 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2010 - Donnas - Salone polivalente Bec Renon

2011 - Montjovet - Hôtel Napoléon

2012 - Arnad - Ristorante "La Kiuwa"

Come l'anno scorso quest'anno la festa si è svolta in bassa Valle nei comuni di Hône e di Arnad, sempre l'8 dicembre. La giornata ha inizio a Hône con la prevista messa presso la Chiesa parrocchiale che, come tanti edifici religiosi in Valle, è molto antica. La chiesa di Hône è dedicata a San Giorgio e compare per la prima volta nei documenti del 1176.

È stata, poi, ricostruita nei primi decenni del XIII^{mo} secolo, ed ulteriori lavori furono eseguiti tra il 1722 e il 1724. In tempi più recenti e, precisamente, nel 1833 la chiesa è stata quasi rifatta completamente per quanto riguarda la parte inferiore. Nel 1897 l'interno è stato magnificamente affrescato dai famosi pittori di Verrès Alessandro e Augusto Artari.

Nel museo parrocchiale è conservato un pregevole bassorilievo con San Giorgio, la principessa e il drago, risalente al XV secolo e nella parete retrostante un altro bassorilievo della Madonna della Misericordia del secolo XVI, forse, proveniente dalla cappella della "Ruine", distrutta da un'alluvione nel XVII secolo. La funzione religiosa, tenuta dal parroco Don Vincenzo Cauda, è stata molto partecipata e sentita. La presenza di tanti bambini attorno all'altare, la magnifica cantoria che ha eseguito, magistralmente, canti in francese e latino e, tra questi, anche alcuni

brani di «Taizè» molto coinvolgenti, le letture in francese (le prime due eseguite, come sempre, dai nostri amici Giovanna e Livio) il sermone del parroco, molto profondo e arricchito da citazioni e ricordi storici di alto valore culturale, hanno fatto della Santa Messa un momento di raccoglimento, di riflessione e di ringraziamento. Un grazie sincero a Don Vincenzo, alla cantoria e all'organista Leonardo, amico del Sindacato. Terminata la messa, molti di noi percorrono le vie del borgo e, soprattutto, via M. Colliard, dove è allestito un mercatino di articoli e prodotti artigianali tipici. Ai nostri occhi la miriade di oggetti esposti, risalenti agli inizi del secolo scorso, che vanno dalla lavorazione del legno, del ferro e dei tessuti, testimonia e ci fa conoscere la grande tradizione artigianale e contadina di questo luogo che la sua gente dimostra di voler mantenere ancora viva, come l'antica cultura del luogo, i suoi modi di vita, gli insegnamenti e le tradizioni delle generazioni passate.

A Hône l'8 Dicembre si svolge anche la "Feutha dè la Micooula" un gustoso dolce, antenato del panettone che si presenta come un normale pane nero, arricchito di castagne, noci, uva passa, fichi secchi ed, alcune volte, anche di squisite scaglie di cioccolato.

Molti di noi approfittano dell'occasione per l'acquisto di questo ottimo prodotto e per seguirne la preparazione e la cottura presso lo stand della Pro Loco. Nella sede della Pro Loco, oltre ad essere esposti oggetti agricoli, è allestita una originale mostra fotografica che riprende con maestria i più suggestivi angoli e luoghi del paese.

La nostra intensa e interessante giornata di festa non poteva iniziare in modo migliore.

Il programma pomeridiano prosegue con il trasferimento ad Arnad per il pranzo sociale presso il Ristorante "La Kiuwa", un capiente e luminoso locale che ospita i circa 130 partecipanti provenienti da tutta la Valle, in rappresentanza di tutte le categorie che compongono la grande famiglia del SAVT.

Si crea subito una bella atmosfera. Ormai ci si conosce quasi tutti e la Festa - è sempre un motivo in più per socializzare, per incontrare vecchi amici per conoscerne dei nuovi.

Questa parte della giornata ricalca uno schema ormai collaudato che funziona a dovere, soprattutto, per il costante impegno di una parte di noi, che, con il supporto della segreteria che ci permette, inoltre, di allestire una ricca Lotteria a scopo benefico (anche in questa occasione occorre sottolineare la generosità delle persone) e di avere la presenza dell'orchestra di Mile Danna che ci rallegra il pomeriggio con della bella musica che invoglia molti di noi alla danza.

Fanno gli onori di casa il Segretario Generale Guido Corniolo e il Segretario dei pensionati Giorgio Rollandin che ricordano brevemente alcuni momenti di vita e storia del nostro sindacato. Anche quest'anno è venuto a trovarci il Presidente della Regione Augusto Rollandin che, nel suo breve saluto, ha voluto confermare il proprio impegno e di tutta la Giunta per affrontare e risolvere tutta una serie di situazioni rese difficili da scelte politiche nazionali che mettono in difficoltà la Regione Valle d'Aosta,

condizionando, in modo significativo, l'economia con i tagli alle risorse di bilancio e mettendo in discussione l'autonomia statutaria della nostra Regione. Come gli altri anni, sono presenti gli amici di Coumboscuro, in provincia di Cuneo che hanno aperto a Sancto Lucio una scuola privata, in cui si insegna il francese e il dialetto franco-provenzale. Il nostro Sindacato sostiene da qualche anno questa iniziativa con un concreto sostegno.

La festa del SAVT è anche l'occasione per riflettere sulla crisi sempre più grave che, specialmente nel 2012, ha intaccato, in modo significativo, il nostro relativo benessere, mettendo in discussione alcune certezze che riguardano lo stato sociale, il reddito da lavoro e le pensioni.

L'anno di governo dei tecnici, nono-

stante le buone intenzioni, alla fine, in concreto, non ha fatto altro che impoverire ulteriormente gli strati sociali più deboli.

Nonostante questa situazione di incertezza per il futuro, la giornata di Festa del nostro Sindacato - anche quest'anno ben riuscita - oltre ad essere un importante momento di incontro sociale e di solidarietà, rappresenta anche un passaggio che può dare fiducia e rafforzare la nostra azione sindacale in vista delle prossime sfide che, come SAVT, dovremo affrontare, a partire dal nuovo anno, sfide che interessano la difesa dei posti di lavoro in Valle, la precarietà, la lotta alla povertà, la difesa della salute degli anziani, le pensioni e tanti altri aspetti che coinvolgono tutti cittadini ed, in particolare, quelli più deboli della nostra Regione.

Saint-François de Sales, patrono dei giornalisti



EZIO BÉRARD

La cappella del Seminario Maggiore ha accolto, giovedì 24 gennaio, un bel numero di giornalisti che, da più di dieci anni, si ritrovano con i seminaristi per festeggiare insieme Saint-François de Sales, patrono del Seminario di Aosta e dei giornalisti cattolici. Dopo essere stati accolti dal canonico don Renato Roux, nuovo rettore del Seminario, i presenti hanno partecipato alla messa solenne concelebrata dal Vescovo di Aosta.

Dopo aver dedicato la prima parte dell'omelia ai seminaristi, mons. Franco Lovignana, rivolgendosi ai giornalisti ha citato il testo del brano che apre la liturgia dedicata a san Francesco di Sales: "Concedi anche a noi di testimoniare sempre, nel servizio dei fratelli, la dolcezza del tuo amore. Sembrano parole lontane - ha aggiunto il Vescovo - da una professione come la vostra che mi sembra in questo tempo un esercizio faticoso, non tanto per cogliere le notizie, quanto per poterle dare, per farsi ascoltare nel rispetto della verità. Mi sembra che queste parole suggeriscono un modo di concepire la professione che è certamente fuori dalle prospettive del nostro tempo e, forse, proprio per questo può essere un lievito evangelico per questo nostro mondo. Ci invitiamo a percepire l'esercizio della comunicazione come servizio ai fratelli". Si deve tener conto della dignità, della libertà e della responsabilità dei soggetti interessati dalle notizie, evitando tutte le strumentalizzazioni, mentre il destinatario delle notizie ha concluso il Vescovo: "...dovrebbe essere considerato come un amico a cui non si può dire niente altro che la verità". Il messaggio che è emerso dalla riflessione di Mons. Lovignana è chiaro: i giornalisti devono avere tra le loro priorità professionali, l'amore per la libertà e il rispetto per le persone.

Al termine della messa, dopo l'aperitivo offerto dal Seminario, i redattori e i collaboratori de "Le Réveil social", guidati da direttore del mensile Giorgio Rollandin, si sono recati a Charvensod per una riuscita "Rencontre conviviale".



Il piccolo Umberto Enrietti tutto preso dall'estrazione dei biglietti della lotteria



VIE SOCIALE DU SAVT

Neuvième "Fête du Printemps" - Oyace - Dimanche 7 avril 2013

GIORGIO ROLLANDIN

Come deciso nella riunione di Segreteria dei "Retraités" del 18 gennaio u.s., la nona "Fête du Printemps" avrà luogo a Oyace, presso il salone polivalente comunale (area sportiva), domenica 7 aprile p.v.. Si inizierà con la visita dell'impianto idroelettrico di Valpelline. Tale impianto a serbatoio ha un bacino imbrifero pari a 129,32 kmq. Utilizza l'acqua del torrente Buthier ed affluenti e si sviluppa tra il serbatoio artificiale stagionale di Place Moulin della capacità di 105.000.000 mc e la centrale ubicata nel comune di Valpelline. Ha una producibilità media annua di 328,55GWh. Il canale derivatore, interamente in galleria in pressione è lungo 14.440, e raccoglie lungo il percorso le acque delle prese sussidiarie, Gran Chamen, Vert Tzan, Crête Sèche.

Inoltre, mediante circa 10.000 m di canali a pelo libero, vengono captate anche le acque delle prese sussidiarie di Montagnaye, Arbière, Acque Bianche e By. Al termine del canale derivatore vi è il pozzo piezometrico su cui si innesta la condotta forzata che scende lungo un piano inclinato ed alimenta due gruppi in grado di fornire una potenza efficiente di 130 MW.

Alla centrale è annessa una stazione di trasformazione 132/220 Kw e di smistamento a doppia sbarra e costituisce un importante nodo di scambio internazionale.

L'impianto costruito nel 1958 è stato automatizzato nel 1988.

La diga, che forma l'invaso del lago di Place Moulin, è una struttura ad arco gravità in calcestruzzo. Appartiene al bacino idrografico della Dora Baltea e il corso d'acqua intercettato è il torrente Buthier. I lavori di costruzione della diga hanno avuto inizio nel 1961 e si sono conclusi nel 1965.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Ore 9,30 Visita della centrale idroelettrica di Valpelline;

Ore 11,00 Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Oyace con distribuzione del "pain béni";

Ore 12,30 Pranzo presso il salone polivalente comunale (area sportiva), nei pressi della chiesa, preparato e servito dal personale del Ristobar "La Tour". Località Gallian, 1 - Oyace. Tel. 0165-730110;

MENU

ANTIPASTI

Carpaccio di manzo con zucchine
Crostone di polenta al "bleu d'Aoste" e funghi
Terrina di pesce

PRIMI

Risotto al radicchio
Seupa a la vapellenentse

SECONDI

Brasato Brasiliano
Patate al forno e verdure saltate

DESSERT

Semifreddo al pane nero e gènépy
Semifreddo agli amaretti

VINI

Vino Bianco
Vino Barbera
in caraffa

Acqua minerale
Caffè
Pousse-café

Seguirà pomeriggio danzante in allegria. Suoneranno e canteranno per noi e con noi "Osvaldo e Angela Accordéons" - (Tel/Fax: 0165 95 930 - cell. 340 25 48 752), famoso gruppo musicale conosciuto in tutta la Valle...e non solo.

La quota individuale di partecipazione, comprensiva del pranzo, del compenso al gruppo musicale, della SIAE, dell'affitto del salone polivalente, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione alla "fête" è la seguente:

ISCRITTI SAVT: Euro 35,00

NON ISCRITTI : Euro 40,00

Le Prenotazioni, con relativa quota, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno mercoledì 3 aprile, presso le sedi SAVT:

AOSTA Tel. 0165 23 83 84/23 83 94 Interno 33
CHÂTILLON Cell. 333 35 47 422
VERRÈS Tel. 0125 92 04 25
PONT-SAINT-MARTIN Tel. 0125 80 43 83
GIORGIO Cell. 320 06 08 907

Si fa presente che, per ragioni organizzative, non si provvederà tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo. **La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata all'ingresso del ristorante, prima del pranzo.** La festa, come d'altronde, tutte le attività socio-culturali organizzate dal SAVT-Retraités è aperta a tutti, pensionate/i, lavoratrici/lavoratori ancora "sulla breccia", familiari, amiche/amici e simpatizzanti.

Amis du SAVT, dimanche 7 avril 2013, tous, avant, à Valpelline pour visiter la centrale hydroélectrique, ensuite, à Oyace pour participer à la Sainte Messe, au dîner et «pe passé euna dzenta dzornà insembio et saluyé lo retor de l'éfourïè et de la dzenta séison».



ALCUNE INFORMAZIONI LOGISTICHE, PER QUANTI NON CONOSCONO LA ZONA Valpelline, 660 abitanti, 964 metri sul livello del mare, si trova a 12 km da Aosta. Oyace, 216 abitanti, 1377 metri sul livello del mare, si trova a 18 km da Aosta. Per coloro che provengono sulla statale 26 dall'alta, media e bassa valle, arrivati alla rotonda davanti all'ospedale Parini di Aosta, prendere la strada per il Gran San Bernardo. Dopo alcuni chilometri arrivati a Variney, deviare a destra prendendo la direzione di Bionaz. Entrati a Valpelline, la centrale si trova sulla destra, poco oltre la piazza centrale. Per Oyace si prosegue fino al bivio di Ollomont, si gira a destra e, dopo alcuni chilometri, si raggiunge l'abitato di Oyace. Per finire un'annotazione sul salone polivalente comunale di Oyace. È una bella struttura in cemento armato, molto ampia, adatta per pranzi, riunioni, feste.

Togliendo il "parquet" si trasforma in un campo di pétanque e sulla terrazza vi è un bel campo di calcio a cinque, in erba sintetica. È dotata di cucina e di tutti i servizi tipici di un ristorante.

SAVT-RETRAITÉS

Riunione del direttivo

GIORGIO ROLLANDIN
PIETRO CARLINO

L'ultima riunione dell'anno 2012 del Consiglio Direttivo dei Retraités ha avuto luogo in Aosta il 18 dicembre u.s.. Dopo l'approvazione del verbale della riunione del 27 luglio 2012 e le comunicazioni del Segretario che hanno toccato i vari problemi dei pensionati, stato sociale, microcomunità per anziani ecc..., presentato



Il tavolo della Presidenza (Foto: R. Zublena)

dallo stesso Segretario, ha preso la parola il Dottor Albert Lanièce, Assessore Regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali, per illustrare un tema molto importante: "Situazione attuale dei servizi sociali in Valle d'Aosta".

L'Assessore ha svolto un'ampia relazione sulla situazione sanitaria ed assistenziale a seguito dell'entrata in vigore delle varie leggi nazionali che

hanno introdotto pesanti tagli, anche al sistema sanitario regionale. Egli ha evidenziato le iniziative messe in campo per gestire, nonostante i tagli, e continuare a mantenere, con i livelli di copertura finanziaria disponibili, gli attuali standard di prestazioni sanitarie anche per l'anno 2013. Egli ha illustrato tutta una serie di provvedimenti che prevedono anche investimenti, ristrutturazioni e razionalizzazione delle spese che, con

scelte oculute, permettono di continuare a collocare la sanità Valdostana ai primi posti a livello nazionale. In particolare, egli ha sottolineato che alcuni servizi sanitari e sociali continueranno ad essere di alto livello, a partire dalla cura delle malattie cardiovascolari e dei tumori. Ha rammentato l'attività ampliata della Clinica di Saint Pierre, con alcune attività di riabilitazione che prima

venivano fatte fuori Valle, come, ad esempio, i cicli di chemioterapia; importanti interventi di ristrutturazione del reparto cardiologia; nuovi posti letto al Beauregard; sostituzione dei macchinari con quelli di ultima generazione tecnologica che riguardano la risonanza magnetica; l'attuazione del decreto Balduzzi che prevede l'associazione dei medici; l'approvazione del progetto del nuovo ospedale con ampliamento del parcheggio fino a 920 posti macchina. Egli ha fatto presente che, per quanto riguarda l'assistenza anziani e l'attività delle microcomunità che riguardano circa 1140 persone, è previsto un investimento di circa 50 milioni di Euro e che il contributo per le badanti si attesterà sui 700 euro, tenendo conto del reddito famiglia. È seguito, quindi, un ampio dibattito e l'Assessore ha risposto puntualmente a tutte le domande presentate. Il Segretario ha ringraziato l'Assessore per la sua partecipazione, evidenziando che gli incontri con gli amministratori pubblici sono sempre importanti perché si ha la possibilità di venire a conoscenza, da fonte sicura e diretta, di quella che è la realtà nei vari campi della nostra Regione e perché il confronto di opinioni è sempre positivo.

La riunione è terminata con un "vin d'honneur et un casse-croûte à la valdôtaine" e con lo scambio degli auguri per il Natale e l'anno nuovo.

AVIS

15^{ème} concours «Abbé Trèves» pour soutenir la langue française

Union de la presse francophone - section de la Vallée d'Aoste

Règlement

Afin d'encourager les jeunes à écrire en français, la Section de la Vallée d'Aoste de l'Union internationale de la presse francophone (UPF) lance, en collaboration avec la Surintendance des écoles et l'Alliance française, un concours organisé comme suit :

Premier volet – élèves des classes de 3^e des établissements de l'enseignement secondaire du 1^{er} degré ;
Deuxième volet – jeunes de nationalité italienne, âgés de 18 à 30 ans et résidant en Vallée d'Aoste depuis au moins cinq ans.

Candidatures

Les intéressé(e)s doivent adresser leur candidature écrite, établie sur le formulaire annexé au présent règlement, à la Section de la Vallée d'Aoste de l'UPF (3, rue De Tillier – 11100 Aoste) **au plus tard le 23 février 2013, délai de rigueur.**

Premier volet

Pour la même date, soit le 23 février 2013, les candidats(e)s doivent remettre, à la Section de la Vallée d'Aoste de l'UPF (3, rue De Tillier – 11100 Aoste, ou uijplfvda@libero.it) **un interview ou un article** dactylographié (papier ou support informatique) de 2 000-3 000 caractères (espaces compris) sur **l'eau, richesse de la Vallée d'Aoste (ses utilisations et/ou ses manifestations)**. Par ailleurs, au mois de mars 2013 ils/elles seront appelés(e)s à présenter leur texte lors d'un entretien avec le jury, à une date qui leur sera communiquée en temps utile.

Le **prix du concours** consiste en une dotation de **livres d'une valeur de 250 €** et en la publication de l'article dans le quadrimestriel de l'association. Le/la lauréat(e) recevra une attestation de participation, pour servir et valoir ce que de droit.

Deuxième volet

Au mois de mars 2013, les candidats(e)s passeront une épreuve consistant en la rédaction d'un article et en un entretien **sur la vie et l'œuvre de Xavier De Maistre**. La date leur sera communiquée en temps utile.

Le **prix du concours** consiste en un **stage** d'un mois auprès de la rédaction d'un journal d'expression française et en une **bourse de 1 500 €** à titre de remboursement forfaitaire des frais d'assurance (obligatoire), de voyage et d'hébergement. La durée du stage et, par conséquent, le montant de la bourse peuvent être modulés en fonction des exigences du/de la lauréat(e).

Le/la lauréat(e) recevra, à l'issue du concours, une attestation de participation et, à l'issue du stage, une attestation de stage, pour servir et valoir ce que de droit. Le rapport que le/la lauréat(e) est tenu(e) de présenter à l'issue du stage sera publié dans le quadrimestriel de l'association.

Jury

Le jury dressera une liste d'aptitude et déclarera le/la lauréat(e) de chaque volet. Ses décisions sont sans appel.

Remise des prix

La remise des prix aura lieu dans le cadre de la Semaine de la Francophonie (16-24 mars 2013).

Renseignements supplémentaires

Les intéressés(e)s peuvent demander une copie du règlement et de la lettre de candidature directement à la Section de la Vallée d'Aoste de l'UPF (3, rue De Tillier – 11100 Aoste, ou uijplfvda@libero.it) ou les télécharger du site de l'association (www.pressefrancovaldotaine.eu), ou de celui de Webécole, site officiel des écoles valdôtaines, depuis l'adresse <http://www.scuole.vda.it/webecole/index.php>, ou encore de celui de l'Alliance française <http://www.alliancefrancoite.it>